



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

**MOVIMPRESE**  
**NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE**  
**PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA**  
**- ANNO 2025 -**

Sono 90.392 le  
imprese registrate

alla Camera di commercio al 31 dicembre 2025, di cui 80.830 attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 25.239 unità locali presenti, si ottiene un totale di 115.631 attività registrate a fine anno nell'area metropolitana di Bologna.

**SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.220	6.631	5.946	685	0,70%
2009	97.360	6.285	6.495	-210	-0,21%
2010	97.509	6.561	5.696	865	0,89%
2011	97.605	6.264	5.687	577	0,59%
2012	97.165	5.927	6.044	-117	-0,12%
2013	96.564	6.040	6.355	-315	-0,32%
2014	96.342	5.793	5.674	119	0,12%
2015	96.164	5.782	5.672	110	0,11%
2016	96.052	5.599	5.497	102	0,11%
2017	95.794	5.457	5.375	82	0,09%
2018	95.387	5.437	5.359	78	0,08%
2019	95.273	5.644	5.667	-23	-0,02%
2020	94.775	4.499	4.869	-370	-0,39%
2021	95.335	5.275	4.400	875	0,92%
2022	94.549	5.177	4.662	515	0,54%
2023	93.420	5.695	4.889	806	0,85%
2024	91.705	5.518	5.133	385	0,41%
2025	90.392	5.358	4.723	635	0,69%

**+635 imprese il  
saldo anagrafico**

Nel corso del 2025, la dinamica demografica delle imprese ha mostrato una vitalità superiore alla media regionale, che si ferma ad un +0,37%, nonostante la media nazionale dimostri maggiore dinamicità, con un +0,96% complessivo. I dati al

31.12.2025 evidenziano 5.358 nuove imprese nate, a fronte di 4.723 attività che hanno chiuso i battenti, oltre 400 in meno rispetto a fine 2024. Il bilancio annuale è di +635 unità, con un tasso di crescita del +0,69%, dato che migliora la performance del 2024 (che nello stesso periodo si era fermata a un saldo di +385 unità).

**Lo stock delle  
imprese registrate  
è in calo**

Ma se alle effettive cessazioni di attività vengono sommate le 1.970 unità cessate d'ufficio a seguito delle attività amministrative del Registro Imprese sulle aziende ancora iscritte, ma non più realmente operanti da tempo, si ottiene un saldo negativo di oltre 1.300 attività, con uno stock che passa dalle 91.705 imprese di fine 2024 alle

90.392 sedi d'impresa registrate al 31 dicembre 2025.

## LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

Oltre 800 società di capitale in più Prosegue la crescita delle società di capitale (+806 unità in corso d'anno), a scapito delle società di persone (-376) e delle forme d'impresa meno strutturate (-31). Positivo anche il bilancio delle ditte individuali (+236), dove il tasso di turnover resta elevato, con 3.276 nuove iscritte, a fronte di 3.040 chiusure d'attività.

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
Società di capitale	32.610	1.776	970	806	2,53
Società di persone	14.419	255	631	-376	-2,53
Imprese individuali	41.353	3.276	3.040	236	0,55
Altre forme	2.010	51	82	-31	-1,45
<b>TOTALE</b>	<b>90.392</b>	<b>5.358</b>	<b>4.723</b>	<b>635</b>	<b>0,69</b>

## LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Al 31.12.2025 oltre il 64% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 24% nell'industria e quasi l'8% in agricoltura e pesca.

## SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 31/12/2025		rispetto al 31/12/2024	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.080</b>	<b>7,8</b>	<b>-216</b>	<b>-2,96</b>
Attività estrattive	17	0,0	-2	-10,53
Manifattura	8.181	9,1	-287	-3,39
Public utilities	303	0,3	9	3,06
Costruzioni	13.469	14,9	-406	-2,93
<b>Industria</b>	<b>21.970</b>	<b>24,3</b>	<b>-686</b>	<b>-3,03</b>
Commercio	18.775	20,8	-643	-3,31
Trasporti	3.478	3,8	-74	-2,08
Alloggio e ristorazione	7.319	8,1	-47	-0,64
Informazione e comunicazione	2.934	3,2	1	0,03
Credito e assicurazioni	2.859	3,2	139	5,11
Attività immobiliari	7.358	8,1	128	1,77
Attività professionali	5.078	5,6	24	0,47
Servizi alle imprese	3.880	4,3	17	0,44
Istruzione	614	0,7	21	3,54
Sanità	656	0,7	6	0,92
Arte, sport e intrattenimento	1.131	1,3	10	0,89
Altri servizi personali	4.121	4,6	11	0,27
<b>Servizi</b>	<b>58.203</b>	<b>64,4</b>	<b>-407</b>	<b>-0,69</b>
Non classificate	3.137	3,5	-5	-0,16

**Crescono i servizi professionali, in sofferenza i settori più tradizionali** L'analisi per settori economici conferma la progressiva trasformazione del tessuto bolognese. I veri motori della crescita sono i servizi e l'immobiliare: le attività immobiliari (+128 unità in corso d'anno) e i servizi creditizi/assicurativi (+139) guidano la classifica, bene anche i servizi alle imprese (+17) e alle persone (+11). Dopo il boom degli anni precedenti legati ai bonus edilizi, il settore delle costruzioni mostra invece segnali di contrazione, con un saldo negativo nei dodici mesi di -406 unità. Il manifatturiero, cuore industriale

bolognese, soffre il rallentamento della domanda internazionale, registrando un calo di 287 attività. Commercio e agricoltura continuano a registrare le flessioni più marcate (-643 unità per il commercio), risentendo del cambiamento dei modelli di consumo e della riorganizzazione del comparto agricolo (-216 unità).

**Il 29% delle nuove imprese bolognesi è un'impresa giovane**

La fotografia dell'imprenditoria bolognese al 31.12.2025 evidenzia 24.358 imprese artigiane, oltre il 30% delle imprese attive bolognesi, cresciute tra gennaio e dicembre di 181 attività; 6.794 sono le imprese giovanili, con oltre 1.500 nuove attività avviate in corso d'anno, e 19.276 le imprese femminili, pari ad un tasso di imprenditorialità del 21,6%; 13.077 le attività gestite da stranieri, la cui spinta propulsiva si sta però lentamente esaurendo.

### LE DINAMICHE DELL'ULTIMO TRIMESTRE

**Incerto l'ultimo scorcio d'anno**

Negli ultimi tre mesi dell'anno sono nate 1.125 imprese, a fronte di 1.300 chiusure, con un saldo negativo di -175 unità.

### SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE OTTOBRE-DICEMBRE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
	31/12/2025	30/09/2025		
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.080</b>	<b>7.137</b>	<b>-57</b>	<b>-0,80%</b>
Attività estrattive	17	17	0	0,00%
Manifattura	8.181	8.328	-147	-1,77%
Public utilities	303	297	6	2,02%
Costruzioni	13.469	13.774	-305	-2,21%
<b>Industria</b>	<b>21.970</b>	<b>22.416</b>	<b>-446</b>	<b>-1,99%</b>
Commercio	18.775	19.097	-322	-1,69%
Trasporti	3.478	3.495	-17	-0,49%
Alloggio e ristorazione	7.319	7.361	-42	-0,57%
Informazione e comunicazione	2.934	2.947	-13	-0,44%
Credito e assicurazioni	2.859	2.821	38	1,35%
Attività immobiliari	7.358	7.380	-22	-0,30%
Attività professionali	5.078	5.109	-31	-0,61%
Servizi alle imprese	3.880	3.891	-11	-0,28%
Istruzione	614	618	-4	-0,65%
Sanità	656	658	-2	-0,30%
Arte, sport e intrattenimento	1.131	1.136	-5	-0,44%
Altri servizi personali	4.121	4.129	-8	-0,19%
<b>Servizi</b>	<b>58.203</b>	<b>58.642</b>	<b>-439</b>	<b>-0,75%</b>

Tra ottobre e dicembre in calo tutti i macro-settori: -439 attività nei servizi, dove, ad eccezione delle attività creditizie (+38 unità), si osservano solo segni negativi. In flessione i comparti industriali, per un saldo complessivo di -446 attività; 57 attività in meno anche per il settore primario. Bilancio in attivo per le società di capitale (+95 unità nei tre mesi), in negativo le altre forme d'impresa.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa  
051/6093454

[ufficio.stampa@bo.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/](http://www.bo.camcom.gov.it/)

Ufficio Statistica studi  
051/6093512

[statistica@bo.camcom.it](mailto:statistica@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi](http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi)

## DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

**Variazione %** =  $(\text{Imprese Registrate periodo di riferimento} - \text{Imprese Registrate periodo precedente}) / \text{Imprese Registrate periodo precedente} \times 100$

**Tasso di crescita** =  $(\text{Iscrizioni} - \text{Cessazioni}) \text{ periodo di riferimento} / \text{Imprese Registrate inizio periodo} \times 100$

**Tasso di crescita settoriale** =  $(\text{Imprese Registrate settore, periodo di riferimento} - \text{Imprese Registrate settore, periodo precedente}) / \text{Imprese Registrate settore, periodo precedente} \times 100$

**Tasso di iscrizione o cessazione** =  $(\text{Iscrizioni o Cessazioni}) \text{ periodo di riferimento} / \text{Imprese Registrate inizio periodo} \times 100$

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

A partire da inizio anno 2009, Movimprese e Stockview adottano la codifica **Ateco2007** per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2002, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.

E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

- stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
- forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
- attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
- cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuarne la cancellazione;
- trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle "**altre forme**" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.